

Caratteristiche delle diverse tipologie di DSA



Dott.ssa Paola Antonelli
Dott.ssa Cecilia Cucciaioni

Agenda

- **Ci presentiamo**
- **Perché siamo qui**
- **Chi sono i bambini e i ragazzi con DSA
(Caratteristiche generali)**
- **Epidemiologia e ipotesi eziologiche**
- **Dislessia – Disgrafia/Disortografia –Discalculia
(Caratteristiche specifiche, campanelli d'allarme e
indici di rischio)**
- **Il punto di contatto**
- **Percorso diagnostico**
- **La presa in carico**
- **Conclusioni**



Ci presentiamo

- Dott.ssa Paola Antonelli - Responsabile Neuropsichiatra Infantile del SIEE (Servizio Integrato Età Evolutiva) della ASL n. 1 di Città di Castello
- Dr.ssa Cecilia Cucciaioni – Logopedista presso il SIEE (Servizio Integrato Età Evolutiva) della ASL n. 1 di Città di Castello



Perché siamo qui

- Per conoscerci
- Per condividere conoscenze e pensieri
- Per creare un momento di confronto e scambio (punti di contatto)
- Per capire come lavorare insieme
- Per capire quali aspetti migliorare o potenziare nella nostra collaborazione
- Per pensare a progetti futuri

Al fine di

..... migliorare e sostenere la crescita e
l'apprendimento nella maniera più
adeguata e sinergica possibile favorendo il
benessere scolastico sociale e psico-fisico
di bambini a rischio di DSA e di bambini e
ragazzi che presentano già un DSA



Chi sono i bambini o i ragazzi
con DSA?

Condividiamo questa
conoscenza attraverso la
visione di un video





Tratto dal Film “ Stelle sulla terra” di Ram
Shankar NiKumbh, 2008



I bambini e i ragazzi con DSA ...



Chi Sono?

- **Sono persone intelligenti** (talvolta anche con un funzionamento cognitivo sopra la media)

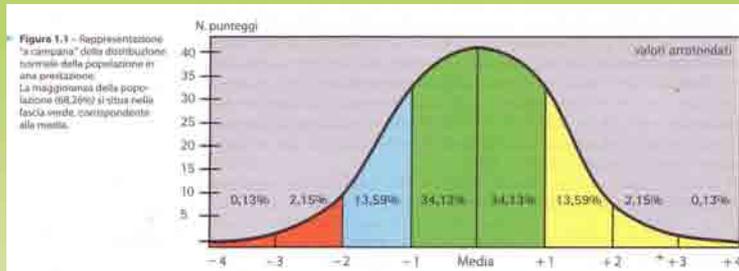
“... un genio, un grande scienziato... con la sua teoria della relatività ha rivoluzionato il mondo... ha vinto il premio Nobel nel 1921...” “... un grande artista... ha fatto lui questo disegno...”

Chi Sono?

- **Hanno un DISTURBO** : presentano una caduta (discrepanza, disabilità, difficoltà) nelle abilità legate agli apprendimenti (lettura = DISLESSIA, scrittura = DISORTOGRAFIA e DISGRAFIA, numero e calcolo = DISCALCULIA)

“... non riusciva a leggere e a scrivere, si stancava a leggere e a scrivere, le lettere gli ballavano davanti..., non aveva mai capito il n. 7 gli sembrava il naso di suo zio al contrario...”





NORMALITA' = **FASCIA VERDE** (prestazioni delle maggioranza delle popolazione cioè distribuzione "normale" della popolazione)

Persone con DSA hanno una intelligenza normale o al di sopra della norma (FASCIA VERDE e FASCIA GIALLA)

ma hanno prestazioni in compiti di letto-scrittura che si discostano per correttezza e/o velocità di almeno 2 deviazioni standard sotto la media (FASCIA ROSSA)



- Hanno una **SPECIFICITA'** nel disturbo che presentano = la difficoltà di **automatizzazione** riguarda solo le competenze legate alla strumentalità di lettura/scrittura/calcolo non ad altre o il funzionamento cognitivo globale.

"...non riusciva a ricordare niente, neanche che la F viene dopo della G, l'alfabeto era il suo nemico..."



- Hanno **adeguate opportunità di apprendimento** , normale esposizione, normale percorso scolastico (no quante volte, ma come)

“... la sua testa era piena zeppa di nozioni, ma da dove partire lui non lo sapeva. L’alfabeto ballava sempre. Un giorno il povero ragazzo rimase schiacciato dal peso dello studio. Fu bocciato. ...”



- **manifestano tali difficoltà con l’esposizione alla lingua scritta**

“... faticava tanto ad imparare che gli occhi gli davano così fastidio che lui si stancava a leggere e a scrivere...”

Il periodo più critico della manifestazione coincide con il **periodo scolastico**, ma ci possono essere stati segnali o difficoltà anche prima dell’ingresso alla scuola Primaria.



Come Si Sentono?

...Se non vengono comprese le difficoltà....

A disagio!

*“...tutti lo chiamavano “asino” o “sciocco”,
tutti lo prendevano in giro...”*



Autostima

motivazione

evitamento

passività

iperattività

aggressività



ASPETTI PSICOLOGICI

Comportamenti che hanno come effetto immediato:

l'aumento delle lacune scolastiche



l'aumento delle difficoltà specifiche



ASPETTI PSICOLOGICI

Riassumendo, la presenza di un disturbo specifico di apprendimento spesso determina difficoltà psicologiche nelle seguenti aree:

comportamento

autostima



affettività

controllo della propria emotività



IN SINTESI

I Disturbi Specifici di Apprendimento

Difficoltà significativa (**Disturbo Specifico = Discrepanza**) nell'acquisizione del controllo del codice scritto (lettura, scrittura, calcolo) in modo corretto e fluente (**automatizzazione**) **che interferisce con il funzionamento adattivo** (**aspetti emotivo-psico-sociali**)

in presenza di:

- Normodotazione intellettiva
- Adeguate opportunità di apprendimento

in assenza di

- disturbi neuromotori o sensoriali
- disturbi psicopatologici primari (pre-esistenti)



Caratteristiche Specifiche dei DSA

1. Dislessia
2. Disortografia e Disgrafia
3. Discalculia



Caratteristiche Specifiche dei DSA

1. **La Dislessia**: disturbo specifico di lettura e si caratterizza per la **difficoltà** ad effettuare una **lettura accurata e fluente** in termini di **velocità** e **correttezza**; tale difficoltà si può ripercuotere, nella maggior parte dei casi, sulla comprensione del testo.



Quali difficoltà incontrano nel processo di lettura i soggetti con dislessia evolutiva?

- **Inversioni di lettere** (ad es. da=ad, per=pre, da=pa)
- **Sostituzioni di lettere simili graficamente o che si pronunciano in maniera simile (punto o modo di articolazione ma diverse come sonorità)** per cui nel primo caso d-b, p-q, m-n, t-f, a-e mentre nel secondo b-p, t-d, f-v, s-z ecc.
 - **Omissioni di lettere, sillabe e/o parole**
 - **Difficoltà a riconoscere gruppi sillabici complessi** come **ch gn, gh, gl, sc**
 - **Commette errori di anticipazione** : legge la prima o le prime lettere e “tira ad indovinare” la parola, a volte sbagliandola;
 - **Esitazioni o rilettura di parole o parti di parole.**



Quali difficoltà incontrano nel processo di lettura i soggetti con dislessia evolutiva?

- **Difficoltà a leggere ed a pronunciare parole non familiari, più lunghe o a bassa frequenza d'uso o non parole**
- **Difficoltà a mantenere la riga di lettura** (salti di riga o rilettura di una stessa riga) o a procedere regolarmente **da destra a sinistra**
- **Lettura lenta e faticosa, a volte sillabata**
- Conseguente **difficoltà di comprensione** del testo



I sottotipi di Dislessia Evolutiva

Sono state essenzialmente individuate due forme di dislessia evolutiva:

- ❖ la **Dislessia Superficiale**
- ❖ la **Dislessia Fonologica**

Per meglio comprendere le differenze sintomatologiche dei due sottotipi occorre far riferimento al **modello cognitivo di lettura a due vie** elaborato da Coltheart e coll. (1978; 2001)



- La via lessicale o visiva consente di analizzare globalmente una stringa di lettere e di pronunciarla dopo averla richiamata dal lessico visivo
- La via fonologica richiede l'analisi delle singole subunità che compongono la parola (lettere o sillabe), e la lettura avviene attraverso le regole di conversione grafema-fonema proprie di una determinata lingua



LA VIA VISIVA E QUELLA FONOLOGICA FUNZIONANO IN PARALLELO

- La **via lessicale o visiva**, è più **veloce** poichè consente un'elaborazione rapida e in parallelo e di **riconoscere globalmente** le parole;
- viene usata per la lettura di parole ad **alta frequenza d'uso** e delle **parole regolari**.



- La **via fonologica o segmentale**, **più lenta** (opera serialmente), ed è necessaria per la lettura di stringhe di lettere che non hanno una rappresentazione nel sistema-semantic e quindi non possono essere lette mediante la via visiva;
- viene usata per la lettura delle **parole irregolari** o a **bassa frequenza d'uso** e per la lettura di stringhe di lettere prive di significato o inventate (**non-parole**) **parole di lingue straniere** o **parole** della nostra lingua **che vediamo per la prima volta**.



LETTURA LESSICALE

Socndo una riccrea dlel'Unvrsetià diCarbmdgie l'oidrne dlele lertete all'iternno di una praloa non ha imprtzaona a ptato che la pimra e l'ulimta saino nlla gusita psiozoina.

Anhce se le ltteere snoo msese a csao una peonrsa può leggere l'inetra fasre sneza poblemi. Ciò è dovuto al ftato che il nstoro celverlo non lgege ongi sigonla leterta ma tiene in cosinaderzione la prolaa nel suo inesime.



Incnebidile he?

LETTURA FONOLOGICA

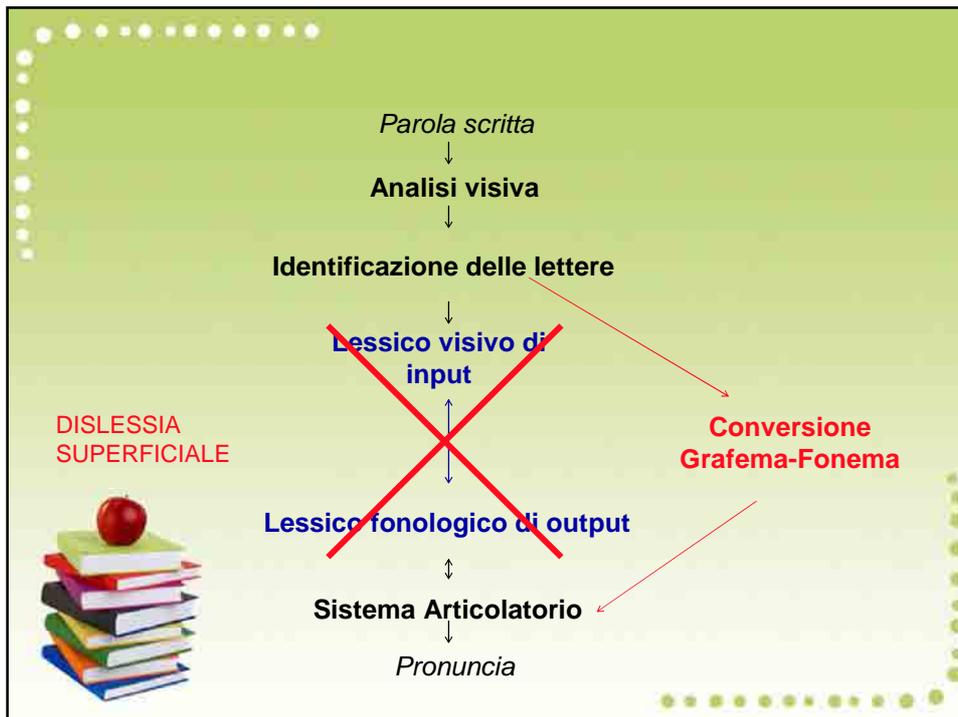
Lapido munato bacuto iotra notole
ecchiu lapiro uodre amizio gamapi alaso
tigomo nivaba arloma giagna dagumi
uglia strova defito romopu irrole scorpi
pilcone tifola beniro enchea vostia
fucido avelli vicepo chiore digato



I sottotipi di Dislessia Evolutiva

❖ La **Dislessia Superficiale** è determinata da una difficoltà del lettore nell'identificare le parole con un processo unitario (via lessicale) e quindi dalla necessità di ricorrere ad una scomposizione sub-lessicale mediante la via fonologica.





I sottotipi di Dislessia Evolutiva

La lettura nella **Dislessia Superficiale** sarà quindi contraddistinta da:

- > La lettura è lenta, stentata, faticosa.;
- > Difficoltà di discriminazione tra parole omofone non omografe (es. *where* e *were* ; *l'ago* – *lago*; *anno* – *hanno*; *c'era* -*cera*)
- > Frequenti errori nella lettura di parole polisillabiche e nelle parole con accento sdrucciolo (es. òrfano - limite);
- > Errori osservati nella lettura a voce alta (sostituzione, aggiunta o eliminazione di lettere);
- > Discreta capacità di lettura di lettere isolate, parole regolari e non-parole (Il soggetto legge allo stesso modo parole e pseudoparole e non è facilitato nella lettura di parole note).



I sottotipi di Dislessia Evolutiva

❖ la **Dislessia Fonologica** è invece determinata da una ridotta capacità del lettore di utilizzare la via segmentale (fonologica) e del conseguente uso preferenziale della via lessicale (visiva), incontrando quindi difficoltà con:

- le parole a bassa frequenza d'uso o non conosciute
- le non-parole (stringhe di lettere senza senso)
- tendono ad essere più rapidi ma scorretti



Legge in modo adeguato parole note



Questi due tipi di deficit hanno un impatto diverso nelle diverse lingue.

Nelle **lingue ad ortografia opaca**, come l'inglese e il francese, nelle quali sono molto frequenti le parole omofone o irregolari (tendono ad utilizzare la via lessicale = veloci e scorretti) si avrà una maggiore incidenza di disturbi di lettura di tipo fonologico.

Nelle **lingue ad ortografia regolare**, come l'italiano ed il tedesco, si registra una maggiore incidenza di disturbi di lettura di tipo "superficiale" (tendono ad utilizzare la via fonologica di conversione grafema-fonema- lettura più lenta)



Caratteristiche dei disturbi di lettura nella lingua italiana

✓ I bambini italiani con difficoltà di lettura presentano prevalentemente un quadro di Dislessia Superficiale, caratterizzato da:

- Estrema lentezza nell'esecuzione;
- Confusione nell'assegnazione del significato corretto a parole omofone non omografe (es. *l'ago* e *lago*);
- Errori ortografici osservati nella lettura a voce alta (sostituzione, aggiunta o eliminazione di lettere);
- Frequenti errori di accentazione nella lettura di parole polisillabiche e nelle parole con accento sdrucciolo;

La via lessicale e quella fonologica funzionano in parallelo e il lettore esperto utilizza la via più adatta a seconda della parola che deve leggere.



Nella dislessia superficiale e nella dislessia fonologica è efficiente soltanto una di queste vie di accesso.



Prestazione di Antonio nella prova di lettura ad alta voce del brano "Tra il dire e il fare" (Prova MT d'ingresso per la terza elementare)

(C'era una volta un lupo) Cre...tre...tr...C'era vo un vo...volta un ul...po (che uscì dal bosco) acca ...che u...un...una da bo...ce...co (e passò dietro a una casa) e pa...so di...ed...ro a un ca...sa. (Passò così vicino a una finestra) Pasò così vi..chi..no a un fine...el...elle no t...tr (che sentì una voce parlare) che se...te...ti un vo...che pa...ra...ar...e. (Era la voce...) Er la vo...che...

(C'era, volta e che sono state lette dall'esaminatore dopo una pausa di più di 5'')

Tempo impiegato: 4 minuti

Comprensione del Testo = 3/10 (RII)

Prestazione di Federico nella prova MT di lettura ad alta voce di un brano

Tra il dire e il fare...

C'era una volta un lupo, che uscì dal bosco e passò dietro a una casa.
Passò così vicino a una finestra, che sentì una voce parlare. Era la voce di una nonna che stava cullando il nipotino e gli diceva:
— Dormi, buono, non piangere, se no' chiamo il lupo che ti mangerà!
A sentire queste parole, il lupo si allegro' tutto e decise di fermarsi alla ad aspettare il buono bocconcino.
Aspetta e aspetta, ma la porta rimaneva sempre chiusa.
Ed ecco il lupo senti il bambino piangere più forte di prima, e subito dopo la voce della nonna che diceva:
— Buono, buono, bambino mio, non piangere! Non aver paura, se viene il lupo cattivo, noi lo bastoneremo, e poi lo ammazzeremo!
Quando il lupo senti dire questo, si arrabbiò moltissimo. Se ne andò via subito da là, e intanto brontolava fra sé:
— A certa gente non si può mai credere! Dice una cosa, ma poi ne vuole fare un'altra tutta diversa!

Rapidità=118 (RA)

Correttezza= 20,5 (RII)

Comprensione del Testo = 6/10 (PS)

Caratteristiche Specifiche dei DSA

- **La Disortografia**: disturbo specifico che riguarda la **componente costruttiva** della scrittura, legata agli aspetti linguistici e consiste nella **difficoltà di scrivere in modo corretto**.



Prestazione di Antonio nella prova di scrittura sotto dettatura del brano "Il cieco e la fiaccola" (Tressoldi e Cornoldi, 1991)

IL CECO EA FIACOLA
UN CECO GIRAVA (per) LE SHTE
DI UN CITA IN UNA NOTE SIZA
SELE, BN UN OBO SULE SALE
E UN FIACOLA IN MAND.

Tempo impiegato: 5 minuti



MANO	BAMINA	POTESTÀ
CASA	MATINA	BAGNO
NIDO	ISETO	VASCA
LINO	VERDURE	SEO
PACE		SAGO
TIPO	ALORPO	FOIA
FASE	RAGIONE	GIO
RESA	SIMBOLO	VOGUA
FIAMMA	AZARDO	VEGLIA
MONDO	DOMENICA	SERZO
LANPO	GORNATA	PUNGALI
PIUME	VATURA	RIBIO
VORLAP	ALMENTO	SICERA
PEZO	SOLPESA	FAMIA
SVITA	PESIEBO	MARION
		CUALO
		SIOPER



Da mamma luciva i pantaloni
 con ago
 & l'era luna di notte quando ci siamo
 abati.
 Ogni mirio lanno si fanno fono del
 feste.
 Quando sono passate un muchio di lanni si
 disonica fatalmente.
 O l'ho mercato io lette esse corame
 corammelle.
 Gianni ha acquistato una pelle di osa.

Alcuni esempi di errori ortografici

Errori Fonologici:

- Scambio di grafemi visivamente simili e/o i cui suoni sono fonologicamente simili : es. (m-n / b-d) bado per dado; (p-b / f-v / k-g...) brina per prima
- Omissione e aggiunta di lettere o sillabe: es. taolo per tavolo; tavolovo per tavolo
- Inversioni: es. li per il; bamlabo per bambola
- Grafema inesatto: es. agi per aghi; pese per pesce; puniale per pugnale



Alcuni esempi di errori ortografici

Errori non fonologici:

- Separazioni illegali: es. in sieme per insieme, l'avato per lavato, perlo per per lo;
- Fusioni illegali: es. nonevero per non è vero, lacqua per l'acqua, ilcane per il cane;
- Scambio grafema omofono: es. squola per scuola, qucina per cucina
- Omissione o aggiunta di "h": es. ha casa per a casa, lui non a per lui non ha, l'hanno scorso per l'anno scorso



Alcuni esempi di errori ortografici

Altri Errori :

- Omissione e aggiunta di accenti: es. perche per perchè;
- Omissione e aggiunta di doppie: es. palone per pallone;

Inoltre...

- Difficoltà e numerosi errori nel copiare da un altro quaderno o dalla lavagna



Caratteristiche Specifiche dei DSA

- **La Disgrafia**: disturbo specifico che riguarda la **componente esecutiva**, grafo-motoria della scrittura, legata alla realizzazione grafica e di coordinazione occhio-mano; consiste nella **difficoltà di scrivere in modo fluido veloce** ed efficace (lentezza esecutiva, scarsa fluidità, lettere spezzate, incomplete o irriconoscibili).



Caratteristiche disgrafia

- Tratto grafico illeggibile o poco leggibile con difficoltà soprattutto con il corsivo
- Fluenza o rapidità di scrittura notevolmente ridotta
- Analisi qualitativa del segno grafico (lettere spezzate, orientamento, prensione, postura, pressione, affaticabilità, organizzazione spazio foglio, fluidità ecc...)
- Deformazione o perdita dei tratti distintivi delle lettere;
- Passaggio illecito da un codice di scrittura all'altro con alternanze di maiuscolo, minuscolo, script, corsivo;
- Lettere di dimensioni irregolari;
- Fluttuazioni delle lettere sopra o sotto il rigo base
- Possono essere riscontrate anche difficoltà prassiche e/o visuo-motorie e/o visuospaziali;

stare una casa un giardino che ~~ho~~
al mercato per comprare le rovine per la
mamma a ~~che~~ ^{trovo} un latitante e ~~scoperto~~
Kg 5 di ~~rovine~~ ^{la mia casa} e la mamma
staccò le rovine calde che ~~sono~~ ^{erano} ~~mentre~~
della ~~finestra~~ ^è le ~~finestre~~ ^{della} finestra e manda
di ~~rovine~~



L'astronave arriva e con i raggi laser
distruce la statua della pace e
rappresenta la PACE.



mano casa nido line pace tipo
fare rega mamma mondo sempre fine
fora perospide brando lombardo volina
insetto vendute acatido ragione
simbolo ritardo domenica paronata
fesa frattura alimento so-quadra
pensiero conforto prosa
bagnio nascita segno arago folia
gillo volglia velia servera puniate
rischio sicuro famiglia migliore
qualora sempre



Caratteristiche Specifiche dei DSA

- **La Discalculia:** disturbo nel manipolare i numeri, nell'eseguire calcoli rapidi a mente, nel recuperare i risultati delle tabelline e nell'eseguire diversi compiti aritmetici, che riguarda sempre le abilità di numero e/o calcolo in termini di rapidità e/o accuratezza.



Caratteristiche della Discalculia evolutiva

1. Disturbo a carico del Sistema del Numero
2. Disturbo a carico del Sistema del Calcolo
3. Disturbo Misto (numero e calcolo)



Caratteristiche della Discalculia evolutiva

1. Disturbo Sistema di Numero

- Difficoltà nella conoscenza numerica: capacità di elaborazione delle quantità e grandezze numeriche
 - subitizing (identificazione immediata del valore numerico di piccole quantità senza contarle) concetto di stima
 - Semantica (comprensione della quantità) : quanto vale un numero rispetto ad un altro, qual è il più grande tra due o tre concetto di Comparazione seriazione (es. difficoltà ad individuare che 65 è più grande di 40)
- Difficoltà di conteggio progressivo e regressivo con errori di omissione, sostituzione, inversione di conteggio o nel cambio di decina.

Caratteristiche della Discalculia evolutiva

1. Disturbo Sistema di Numero

- Difficoltà di transcodifica numerica nel passaggio da un codice all'altro (lettura e scrittura):
 - Errori lessicali: sostituisco una cifra con un'altra (da codice verbale ad arabico = scrittura sotto dettatura es. 32 invece che 35) (da c. arabico a verbale = lettura confondo i numeri 457 per 427)
 - Errori sintattici: valore posizionale delle cifre $35 = 3$ decine e 5 unità (scrivo 47 per 74 o errori nei numeri che contengono lo 0 es. sento "centotrè" scrivo 1003)



Caratteristiche della Discalculia evolutiva

2. Disturbo Sistema del Calcolo

- Difficoltà nella procedure di calcolo scritto:
 - Riconoscimento dei segni: confusione nei segni + e X o di moltiplicazioni e divisioni che possono essere scritti in modo diverso (\cdot e X) ($:$ e /)
 - Sequenza delle azioni da svolgere per svolgere una operazione aritmetica: (incolonnamento difficoltà visuo-spaziali, regole specifiche per ogni operazione come prestito e riporto, procedimento da destra a sinistra per + - X contrario per il ;, inversioni di termini nel calcolo 563- 74 esegue 4-3 invece che 3-4 oppure 34 x 3 viene svolto prima 3x3 invece che partire da 3x4



$$\begin{array}{r} 567- \\ 78= \\ \hline \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 34x \\ 3= \\ \hline \end{array}$$

Caratteristiche della Discalculia evolutiva

2. Disturbo Sistema del Calcolo

- Difficoltà nei fatti numerici (addizioni e sottrazioni entro il 10 e le tabelline):
 - Calcoli a mente molto più lenti e scorretti
 - difficoltà nella memorizzazione e automatizzazione (sovraccarico della memoria)
- Difficoltà nel ricordare Formule e delle proprietà delle operazioni



Caratteristiche della Discalculia evolutiva

Difficoltà nelle Tabelline, calcoli a mente e scritti hanno le loro importanti ripercussioni in compiti più complessi come le Espressioni e i Problemi dove si richiede l'efficienza di più competenze contemporaneamente.

Tali difficoltà interferiscono sul rendimento manifestandosi sul piano di scarsa accuratezza e scarsa rapidità: processo non automatizzato dispendio di energie e risorse attentive, errori e compiti non portati a termine.



Disturbo della Lettura
(Dislessia)



Disturbo della Scrittura
(Disgrafia e
Disortografia)

Disturbo del
Calcolo
(Discalculia)

Sebbene questi disturbi vengano presentati come entità separate, non è raro che un bambino con problemi di lettura possa presentare anche difficoltà nell'acquisizione della scrittura e nel calcolo.



Una caratteristica rilevante nei DSA è la COMORBILITA'.

- È frequente infatti accertare la compresenza nello stesso soggetto di più disturbi specifici dell'apprendimento (DISLESSIA + Disortografia + Discalculia e Disgrafia)
- o la compresenza di altri disturbi neuropsicologici (come l'ADHD, disturbo dell'attenzione con iperattività)
- e psicopatologici (ansia, depressione e disturbi della condotta).



Ma se ci fermassimo qui avremmo solo una visione parziale e incompleta.



- Hanno un **diverso modo di apprendere** ,
ma imparano

“...pensavano in maniera diversa...”



Avere gli occhi azzurri o i capelli ricci è una biodiversità che non pesa alla società anzi è un piacere vedere come queste caratteristiche si fondono o coesistono nelle varie persone, è il tipo di cultura in cui siamo immersi che fa percepire una neurodiversità come disfunzionale o da correggere.

Così è per i DSA: se vivessimo in una cultura orale i DSA non si manifesterebbero, perché non sarebbe richiesta la letto scrittura.

Il percepire come disabilità una neurodiversità è in funzione di quanto una società accentua questa caratteristica utilizzando metodologie che invece di attenuare la difficoltà le esalta: quando le valutazioni o gli strumenti per apprendere usano la letto-scrittura ecco che le difficoltà emergono nella persona con DSA.



Con questo non vogliamo negare la difficoltà di questi bambini, ma fare in modo che avere in classe uno o due ragazzini con tali caratteristiche sia un valore aggiunto non un peso e riuscire così a vedere ...

...“le cose con i loro occhi”...

L'apprendimento da un'altra prospettiva.



Per fare questo...

Chi Sono?

... hanno dei **punti di forza**

“...sopportava tutto questo con grande coraggio...”

“...quando una mattina tirò fuori il suo vero talento...” la scienza , l'intuizione, l'arte, la creatività, l'invenzione = soluzione diversa geniale, l'ironia “e con la loro luce hanno illuminato il mondo...”

Chi Sono?

... hanno dei **punti di forza**

- Capacità di memorizzare per immagini
- Approccio inusuale e diverso alle materie scolastiche
- Capacità di fare collegamenti non convenzionali
- Creatività e capacità di produrre nuove idee
- Propensione alla selezione di argomenti in una discussione
- Abilità nelle soluzioni dei problemi che richiedono di immaginare le soluzioni possibili
- Processare le informazioni in maniera globale piuttosto che in sequenza
- Pensare in modo visivo piuttosto che verbale

Come dobbiamo comportarci? (Noi Tutti)

- Non bisogna cogliere solo quello che non sanno fare
- Vedere in quali aspetti esprimono il loro talento (punti di forza)



- **E**voluzione
- Ipotisi **E**ziologiche
 - **E**pidemiologia
- Diversa **E**spressività



Evoluzione

Ma persone con DSA si resta
oppure il Disturbo svanisce con
il tempo?



Evoluzione dei DSA

- I DSA sono disturbi EVOLUTIVI
- Tendono a migliorare spontaneamente
- Il disturbo permane nel tempo
- La severità del disturbo influenza negativamente l'evoluzione del disturbo



Evoluzione dei DSA

EVOLUZIONE dei diversi tipi di PROGNOSE influenzata da fattori diversi:

- gravità iniziale del DSA
- tempestività e adeguatezza degli interventi
- livello cognitivo e metacognitivo
- associazione di disturbo di lettura, scrittura, calcolo
- presenza di comorbidità psicopatologica
- tipo di compliance ambientale

Evoluzione dei DSA

- Diagnosi e interventi di potenziamento precoci promuovono la consapevolezza e facilitano migliori risultati accademici e professionali.
- Strategie-modalità di insegnamento fanno la differenza! L'apprendimento esplicito delle corrispondenze grafema-fonema è il solo ad offrire al bambino la libertà di leggere.
"I neuroni della lettura" -Dehaene
- Utilizzo di mezzi compensativi sono i provvedimenti più efficaci per l'adattamento ed il successo.



Ipotesi Eziologiche

BASI BIOLOGICHE E GENETICHE

- **Componente genetica (vedi familiarità):**

- Probabile disturbo poligenico;
- Possibili loci sui cromosomi 6 e 15 (Gayan et al, 1999)
- Conferma coinvolgimento di alcuni geni sul cromosoma 15 su dislessici italiani (Marino et al., 2004).

- **Componente neurobiologica:**

- Alterazioni del pattern di asimmetrie cerebrali nelle aree coinvolte nell'elaborazione del linguaggio (planumtemporale);
- Malformazioni corticali minori nella corteccia perisilviana sinistra;
- Riduzione del metabolismo di glucosio durante la lettura (corteccia perisilviana sinistra, studi PET).



Ipotesi Eziologiche

L'IPOTESI DEL DEFICIT FONOLOGICO

- Dislessia causata da un deficit nella rappresentazione e manipolazione dei fonemi (Snowling, 2001);

Varie evidenze sperimentali:

- Prestazioni scadenti nei compiti di consapevolezza fonologica;
- Difficoltà in compiti di memoria verbale e di ripetizione di non-parole;
- Efficacia training metafonologici;
- Studi di brain-imaging durante l'esecuzione di compiti fonologici.



Ipotesi Eziologiche

L'IPOTESI DEL DEFICIT VISIVO

- Tanti errori compiuti dai dislessici sono di origine visiva: trasposizione delle lettere nelle parole (god per dog); inversioni di lettere speculari (b/d, p/q ...);
- Spesso i bambini con DSA lamentano problemi legati ad una visione distorta, sfocata e sovrapposta del testo da leggere;
- Evidenze sperimentali sia di tipo anatomico che funzionale di un deficit a carico della componente magnocellulare del sistema visivo (elaborazione processi rapidi) movimenti oculari (mascheramento laterale) e attenzione visuospatiale deficitari.



Epidemiologia

in Italia

Disturbi Specifici di Apprendimento dal 3% all' 5%

È importante considerare che le stime attuali
si basano sull'affluenza ai servizi e sulle
diagnosi accertate.

Quanti però hanno una diagnosi ?

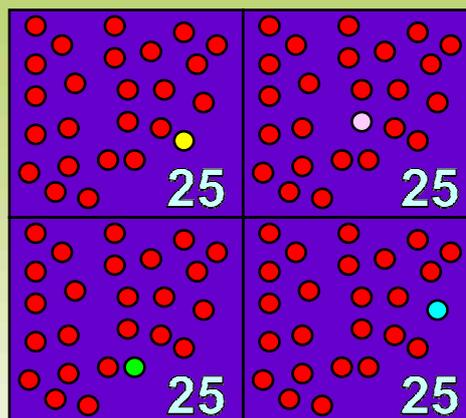
Quanti hanno avuto accesso ai servizi?

Quando e come sono calcolate le statistiche?



**Più frequente nei maschi che
non nelle femmine (rapporto di
circa 4 a 1);**

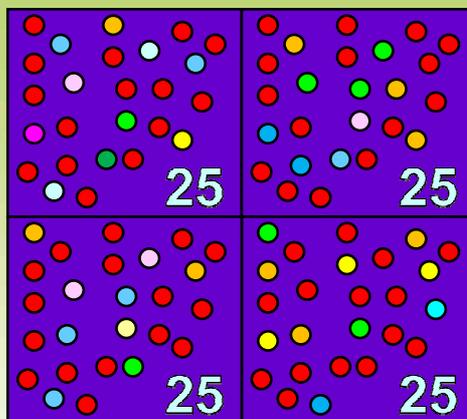
4 ogni 100



Uno per classe!!!



... Ma in realtà ...



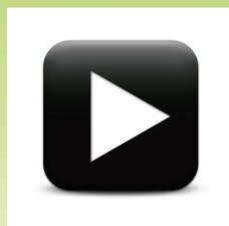
... sono tutti diversi!!!

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.”



da... “Diario di scuola” (2008)
Daniel Pennac

Diverse **E**spressività



Tratto dal Film “ L’attimo Fuggente”



Diverse **E**spressività

- Ogni persona ha il suo modo di essere... di “camminare”
- Ogni **alunno** ha il suo **stile di apprendimento**



Diverse **E**spressività

Stili di apprendimento

Canali sensoriali di accesso alle informazioni (INPUT) :

- Visivo-Verbale
- Visivo-Non Verbale
- Uditivo
- Cinestesico

ABC



Diverse **E**spressività

I bambini e ragazzi con DSA hanno il loro stile di apprendimento



Rappresentazione delle preferenze negli stili di apprendimento dei soggetti con DSA



Gli allievi con DSA hanno difficoltà col canale VV basato sulla letto-scrittura e pertanto sviluppano una preferenza verso altri canali

Diversa **E**spressività

Hanno **Stili cognitivi peculiari** = ogni alunno ha il suo modo di elaborare le informazioni percepite.

Stili cognitivi diversi determinano **strategie diverse e peculiari** per elaborare le informazioni



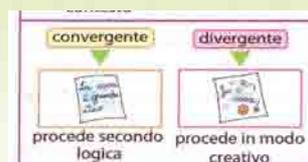
Scelta di una **strategia di insegnamento** piuttosto che un'altra



Quali sono questi stili cognitivi?



Stili Cognitivi (ognuno ha i propri)



Anche ogni **Insegnante** ha il **proprio personale stile** di apprendimento e stile cognitivo che , influenza il suo stile di insegnamento.

Ogni insegnante tende a riproporre spontaneamente il **proprio stile di apprendimento** nello **stile di insegnamento**.



Per l'insegnante è importante (per tutti gli alunni e in particolare per quelli con DSA):

- divenire **consapevoli del proprio stile** di apprendimento, cognitivo insegnamento.
- **Conoscere le differenze** degli allievi all'interno della classe.
- **versatilità** venire in contro e valorizzare i diversi stili di apprendimento presenti nel gruppo-classe.
- far sperimentare **strategie di insegnamento diverse e specifiche** per facilitare l'apprendimento di ogni studente, anche quelli con DSA (Didattica personalizzata) .



La Scuola è **l'ambito privilegiato** per sperimentare i **diversi stili**

Sperimentare lo **stile cognitivo** che c'è più congeniale è **più motivante** e perciò permette **l'uso di strategie** di apprendimento più **efficaci** (qualità e tempo)



Nella Didattica con i DSA è “Buona Norma” ma non c'è una “ricetta uguale per tutti”...

- Impiegare **strategie di tipo visivo-non verbale** (allenare a prendere appunti per immagini, sfruttare gli indici testuali, usare mediatori didattici come mappe concettuali, schemi, tabelle riassuntive, schede di formule, esporre oralmente attraverso l'uso di mappe ecc...)



- Utilizzare **strategie che sfruttano il canale uditivo** (però deve essere allenato – audiolibri, sintesi vocale, lettura con le orecchie, ascolto delle spiegazioni orali)

Nella Didattica con i DSA è “Buona Norma”
ma non c’è una “ricetta uguale per tutti” ...

- Strategie che sfruttano il **canale cinestesico**, dove è possibile, proponendo esercitazioni pratiche, esperienze concrete, visione di filmati ecc...
- **Accettare** risposte frutto di uno **stile più creativo** (divergente) che portano a risposte non del tutto usuali ma coerenti.



Diverse **E**spressività

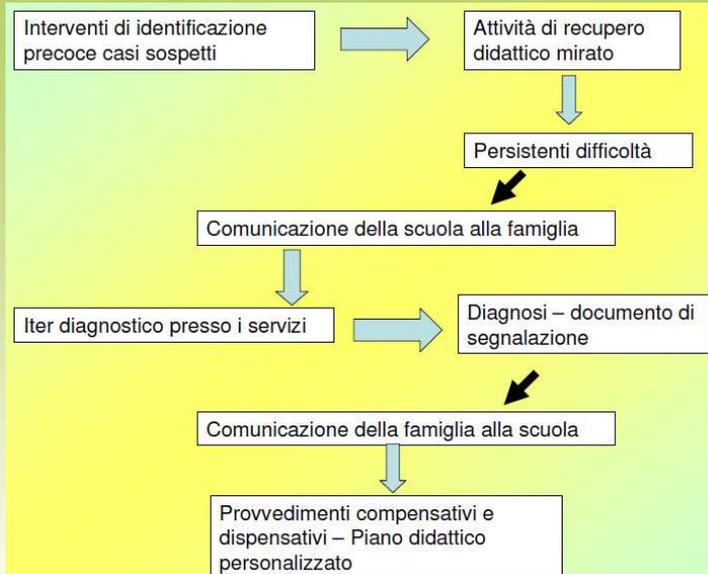
GRANDE VARIABILITA' INDIVIDUALE nel profilo funzionale di ogni ragazzo con DSA: ciascuno ha diversi punti di forza e di debolezza.

Necessità di individuare le strategie e le misure didattiche, compensative e dispensative, più indicate in ciascun caso.

Creatività consapevole, intuizione che nasce dalla conoscenza.



Cosa può fare la scuola?



Cosa può fare la Scuola? Identificazione precoce dei bambini “a rischio”

per

- Evitare situazioni di disagio
- Evitare Possibili ripercussioni psicologiche
- Strutturare il prima possibile un intervento di potenziamento didattico

e/o “ri-abilitativo”

- No Diagnosi



Identificazione precoce dei bambini a rischio Come?

- **Osservazione** e **Monitoraggio** dell'evoluzione delle abilità di prerequisito (Scuola dell'Infanzia) all'apprendimento e l'evoluzione delle competenze di lettura, scrittura e calcolo (Scuola Primaria)
- attività di **Potenziamento** mirato per favorire e facilitare gli apprendimenti
- se difficoltà persistono **eventuale Segnalazione alla famiglia** delle difficoltà riscontrate per valutazione specialistica



Osservazione e Monitoraggio

Che cosa osservare?

Indici di rischio Campanelli d'Allarme



Indici di Rischio più accreditati

1. Familiarità con i DSA

“...anch'io da piccolo avevo le stesse
difficoltà di mio figlio...”



Indici di Rischio

2. Pregresso o concomitante Disturbo Specifico di Linguaggio (DSL)

La Ricerca...

- ... Disturbi del linguaggio sono il predittore più affidabile della dislessia (Stella 2008)
- ... I bambini che presentano ancora alterazioni fonologiche dai 4 anni hanno un'alta probabilità di sviluppare un DSA (Bishop 1992, Stella 2004)



Indici di Rischio

3. Prestazioni fortemente deficitarie nelle prove sulle abilità Metafonologiche e le abilità di prerequisito all'apprendimento.

Competenza Metafonologica

È una particolare conoscenza metalinguistica che consiste nella **“capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato, operando con gli stessi adeguate trasformazioni”** (Bortolini, 1995)



Indici di Rischio

4. Altre difficoltà associate alle precedenti

- riconoscere la destra e la sinistra e le confonde;
- Memorizzare e recuperare sequenze: gg della settimana, mesi dell'anno, alfabeto per cui difficoltà ad utilizzare il dizionario cartaceo o l'elenco telefonico
- Dire l'ora e leggere l'orologio analogico
- Compiti di memoria a breve termine
- Memorizzare termini specifici delle discipline, date epoche storiche, elementi geografici
- Orientarsi nello spazio e nel tempo
- Motorie fini e impaccio motorio (allacciarsi scarpe, bottoni, tagliare ecc...)



Le abilità metafonologiche

o

di consapevolezza fonologica:

capacità di riconoscere ed elaborare
le caratteristiche fonologiche delle
parole tralasciando le loro
caratteristiche semantiche
(significato)



Abilità Metafonologiche

FUSIONE

RICONOSCERE UNA PAROLA DOPO AVERNE ASCOLTATO LE SILLABE O I FONEMI IN MODO SEPARATO

(nella fase dello sviluppo della **LETTURA** in cui i b. trasformano i suoni in grafemi o gruppo di grafemi, devono poi fonderli per leggere correttamente la parola)



SEGMENTAZIONE

SCOMPORRE LA PAROLA NEI SUONI CHE LA COSTITUISCONO (**sillaba** prima, poi **fonema**)

(per **SCRIVERE** occorre prima individuare i fonemi e poi associare a questi i simboli grafici corrispondenti.

Parola "CASA"

Fonemi /k/ /a/ /s/ /a/

Grafemi C A S A rispettando l'ordine)

La consapevolezza fonologica

(Morais)

GLOBALE

Riconoscimento

- RIME
- stessa SILLABA iniziale in parole diverse
- SEGMENTAZIONE FUSIONE in SILLABE

Tale abilità si sviluppa prima e indipendentemente dall'apprendimento della lingua scritta di cui è preparatoria (4-5 aa. Scuola dell'Infanzia)

ANALITICA

Analizzare i suoni del linguaggio in FONEMI

- Individuare il FONEMA iniziale in parole diverse
- SEGMENTAZIONE FUSIONE FONEMICA
- MANIPOLAZIONI fonemiche

Tale abilità non è presente nel b. prima dell'apprendimento della lingua scritta, ma si sviluppa come parte dell'apprendimento di quest'ultima (Primo anno Scuola Primaria)

Vari studi hanno dimostrato un'ampia correlazione tra **competenza metafonologica** in epoca prescolare e successo nelle prime fasi dell'apprendimento (C.M. come prerequisito dell'alfabetizzazione), dall'altra parte è vero pure che **l'alfabetizzazione** incrementa la C.M. in quanto esiste un rapporto di reciproca influenza tra linguaggio orale e scritto

(Perrotta, Brignola, 2000)



COMPETENZA
METAFONOLOGICA



ALFABETIZZAZIONE

Le C.M. rendono possibile individuare, distinguere, analizzare e confrontare i suoni del linguaggio e creano un'importante base che favorirà il bambino negli apprendimenti futuri quando verrà a contatto con l'aspetto grafico delle parole, con le lettere quindi con la lettura e la scrittura.

(Perrotta e Brignola, 2000)



ABILITA' DI BASE O PREREQUISITI della letto-scrittura

Cosa sono:

**Rappresentano le competenze
cognitive che agevolano
l'acquisizione delle abilità
strumentali di lettura e scrittura
(decodifica – ortografia e grafismo)**



ALCUNI IMPORTANTI COMPETENZE IMPLICATE
NELL'APPREDIMENTO DELLA LETTURA E DELLA
SCRITTURA SONO:

- La discriminazione visiva
- Il lavoro seriale sinistra-destra
- La discriminazione uditiva
- La memoria fonologica a breve termine
- Le abilità metafonologiche
- La coordinazione oculo-manuale
- L'associazione visivo-verbale e l'accesso lessicale rapido



Campanelli di Allarme

LETTURA e SCRITTURA

Segnalazione ai genitori se i bambini, al termine del 1^o anno della Scuola Primaria, presentano una o alcune delle seguenti caratteristiche, soprattutto se in presenza di anamnesi familiare positiva

1. Difficoltà nell'associazione fonema-grafema e/o grafema-fonema
2. Mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura
3. Eccessiva lentezza in lettura e scrittura
4. Incapacità a riprodurre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile.



Campanelli d'Allarme

CALCOLO

Alla fine della classe prima della Scuola Primaria vanno individuati i bambini che non hanno raggiunto una o più delle seguenti abilità

- A. Riconoscimento di piccole quantità
- B. Lettura e scrittura di numeri entro il 10
- C. Eccessiva lentezza in lettura e scrittura
- D. Calcolo orale entro la decina anche con supporto concreto.



Osservazione e Monitoraggio

Come osservare?
Con quali **Strumenti**?



Osservazione Monitoraggio “Campanelli d’Allarme”

Gli Strumenti per l’identificazione preventiva di
alunni “a rischio” e la rilevazione delle difficoltà:

1. Osservazione semplice (Metodi tradizionali, Esperienza, Accorgimenti)

- Scrittura Spontanea (es. disegno/scrittura/rilettura)
- Tappe di acquisizione della letto-scrittura
- Valutazione competenze metafonologiche



Osservazione Monitoraggio "Campanelli d'Allarme"

Gli Strumenti :

2. Progetto di **Ricerca-Azione** (es. Screening)

- **Collaborazione** attiva tra logopedista e insegnanti
- Progetto **concreto** basato sul potenziamento dei precursori e prerequisiti cognitivi, metafonologici e linguistici dell'apprendimento
- **Strumenti di Valutazione** oggettivi, **validati** e Standardizzati
- **Formazione** e partecipazione attiva degli insegnanti
- Informazione e **presentazione** del progetto **alle famiglie** del gruppo classe che partecipa

Osservazione Monitoraggio "Campanelli d'Allarme"

Gli Strumenti :

2. Progetto di **Ricerca-Azione** (es. Screening)

FASI:

- Valutazione** dell'intera **classe**;
- Periodo di **intervento didattico e Potenziamento** fonologico e metafonologico della classe o dei bambini un po' indietro in certe competenze (attività per tutta la classe e in piccoli gruppi in base al livello di sviluppo raggiunto). Momenti di confronto con lo specialista;
- Seconda Valutazione** (della classe o parziale solo dei sogg. Risultati a rischio in base agli strumenti e al progetto);
- Segnalazione alla famiglia** dei bambini risultati **resistenti** all'intervento di potenziamento didattico per approfondimento presso Servizi Sanitari.



Esempi di prove validate

Area	Livello di Scolarizzazione	Strumento di rilevazione delle difficoltà
Prerequisiti	Scuola dell'Infanzia e Primaria	<ul style="list-style-type: none">• CMF – Valutazione delle competenze Metafonologiche• PRCR-2 La prevenzione e il trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura
Letture	Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado	<ul style="list-style-type: none">• Prove di Lettura MT-2 per la scuola Primaria• Nuove Prove MT per la Scuola Secondaria di I grado• Prove di lettura Avanzate MT - biennio Secondaria di II grado
Scrittura	Scuola Primaria e Secondario di I grado	<ul style="list-style-type: none">• Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica
Matematica	Scuola Primaria e Secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none">• Test AC-MT

Osservazione Monitoraggio "Campanelli d'Allarme"

Scuola Secondaria

Può succedere di non aver individuato tutti i bambini con DSA: infatti, in ambito clinico, succede di porre diagnosi di DSA lieve in ragazzi che già frequentano le Scuole Secondarie di I grado, che non avevano avuto difficoltà o piccoli segnali alla Primaria, ma che, scontrandosi con richieste maggiori entrano in crisi.



Osservazione Monitoraggio
"Campanelli d'Allarme"

Scuola Secondaria

- Continua a leggere con difficoltà e con errori;
- Scrive a meno lentamente e con errori e il risultato è poco leggibile;
- Migliori competenze orali che scritte;
- Difficoltà nella pianificazione e nella composizione del testo;
- Difficoltà a sintetizzare, memorizzazione stentata;
- Difficoltà a prendere appunti o copiare dalla lavagna;
- Tendenza a rimandare attività che coinvolgono lettura e scrittura:
- Errori nel leggere parole lunghe e complesse (ad es. "introduzione" con "interdizione");
- Possono esserci difficoltà nella gestione del tempo;



Osservazione Monitoraggio
"Campanelli d'Allarme"

Scuola Secondaria

La rilevazione delle difficoltà dovrebbe essere condotta anche in periodi successivi

Per

- Valutare le tipologie di problematiche
- Adottare una didattica adeguata al profilo di classe
- Evidenziare i ragazzi "a rischio" di DSA
- Fare Invii più mirati agli specialisti per la Diagnosi



Segnalazione alle famiglie dei bambini “a rischio”

- Momento delicato;
- L'insegnante comunica al genitore, più o meno consapevole, che il figlio presenta delle difficoltà;
- Non proporre ipotesi diagnostiche;
- Suggerimento di rivolgersi a personale specializzato per una valutazione;
- No critica, ma un suggerimento;



Segnalazione alle famiglie dei bambini “a rischio”

Quando avviene?

Dopo rilevazione di difficoltà persistente dopo periodo di attività di potenziamento didattico mirato condiviso.

Se avviene dopo progetto di “Ricerca-Azione” è più facile perché i genitori già informati degli obiettivi e ci sono dati delle prove più certi.



Segnalazione alle famiglie dei bambini "a rischio"

Come avviene?

Alcuni Accorgimenti:

- **Spazio e tempo:** colloquio individuale, clima di dialogo
- **Sospensione del giudizio:** astenersi da critiche o giudizi per evitare che i gen. Possano sentirsi sotto accusa "abbiamo notato che Luca ha difficoltà a leggere in modo fluente"
- **Esempi concreti delle difficoltà del bambino:** "abbiamo notato che confonde delle lettere "b" e "d" ecc..."
- **Conseguenza tangibile e immediata:** "abbiamo notato che evita di leggere ad alta voce quando è il suo turno"
- **Richiesta di un confronto:** coinvolgere i genitori nell'osservare quanto riportato "Vi chiediamo di aiutarci ad osservare il bambino e riconfrontarci"
- **Indicare a chi rivolgersi:** invitare la famiglia a rivolgersi a un centro specializzato per approfondimenti diagnostici presso Servizio Sanitario Nazionale o Centri Accreditati (come da legge 170/2010).



Il punto di contatto...

I Genitori

orientare presso i

Servizi Specialistici Territoriali per l'Età Evolutiva
(Servizio Sanitario Nazionale)

o Specialisti del Settore (come da Legge 170/2010)



Servizi Sanitari Specialistici



La Clinica

- Accoglienza
- Valutazione
- Diagnosi
- Presa in Carico
- Trattamento ri-abilitativo



Accoglienza

- Contatto tra Genitore e Servizio (telefonico o di persona)
- Mediazione del Pediatra di Libera Scelta (Impegnativa per la Prima Visita)
- Appuntamento per la Prima Visita



Valutazione Specialistica e Diagnosi

Equipe Multidisciplinare:

- Neuropsichiatra Infantile
- Psicologo
- Logopedista



Valutazione Specialistica Diagnosi

- Utilizzo di **test standardizzati**
- Necessità di **escludere la presenza di altre condizioni patologiche**
 - Menomazioni sensoriali e neurologiche gravi, disturbi significativi della sfera emotiva (ad es. Visita ORL, visita Oculistica/Ortottica) ;
 - Situazioni ambientali di svantaggio socio-culturale che possono interferire con un'adeguata istruzione



Valutazione Specialistica Diagnosi

- Valutazione del **livello e del profilo cognitivo e psicologico**;
- **Valutazione delle competenze strumentali** di lettura (correttezza, rapidità, comprensione), scrittura e calcolo con test standardizzati;
- Ove necessario, **valutazione di ulteriori abilità o funzioni neuropsicologiche** (competenze linguistiche e metafonologiche; memoria verbale e visiva; abilità visuo-spaziali e prassico-costruttive; funzioni attentive ed esecutive)



Valutazione Specialistica Diagnosi

Valutazione del livello e del profilo cognitivo e psicologico (Psicologo – Neuropsicologo)

Alcuni strumenti standardizzati:

- Scala WISC III (6-16 a): QIT (QIV+QIP)
- Matrici di RAVEN, PM 47 (6-11 a) – non verbale
- Scala Leiter (2-20 a) QI (non verbale)



Valutazione Specialistica Diagnosi

Valutazione delle competenze strumentali di Lettura-Scrittura-Calcolo (Logopedista)

- **Lettura (Dislessia):** prove standardizzate di lettura di lettere, parole, non-parole, brano, comprensione del testo scritto;
- valutare i parametri di rapidità e accuratezza
 - <2ds dalla media per la velocità
 - < 5° percentile per l'accuratezza



Valutazione Specialistica Diagnosi

Valutazione delle competenze strumentali di Lettura-Scrittura-Calcolo (Logopedista)

- **Scrittura componente ortografica (Disortografia):**
prove standardizzate di scrittura sotto dettatura di parole, non-parole, brano; scrittura spontanea guidata da immagini;
- valutare il parametro di accuratezza = n° di errori



< 5% 10° percentile per l'accuratezza

Valutazione Specialistica Diagnosi

Valutazione delle competenze strumentali di Lettura-Scrittura-Calcolo (Logopedista)

- **Scrittura componente grafo-motoria (Disgrafia):**
prove standardizzate sulla velocità di scrittura di grafemi, numeri e parole e rilevazione clinica delle caratteristiche esecutive, tratto, precisione, prensione, pressione, rispetto dello spazio ecc...



fluenza <2 ds
analisi qualitativa del segno grafico

Valutazione Specialistica Diagnosi

Valutazione delle competenze strumentali di Lettura-Scrittura-Calcolo (Logopedista)

- **Abilità di numero e calcolo (Discalculia):** prove standardizzate di conteggio, calcolo orale, calcolo scritto, semantica del numero, lettura scrittura ripetizione, fatti numerici e tabelline.



< 2 ds o 5° percentile
per correttezza e rapidità

Valutazione Specialistica Diagnosi

Alcuni Strumenti per la Valutazione delle competenze strumentali di Lettura-Scrittura-Calcolo (Logopedista)

Lettura brano e Comprensione del testo:

- *“Nuove Prove di Lettura MT per la Scuola Elementare-2”, Giunti O.S.*
- *“Nuove Prove di Lettura MT per la Scuola Media Inferiore”, Giunti O.S.*
- *“Prove MT Avanzate-2, per la Scuola Superiore di II grado”, Giunti O.S.*



Valutazione Specialistica Diagnosi

Alcuni Strumenti per la Valutazione delle competenze strumentali di Lettura- Scrittura-Calcolo (Logopedista)

Letture e Scrittura Parole e Non-Parole:

- *“DDE-2 Batteria per la Valutazione della Dislessia e della Disortografia Evolutiva”, Giunti O.S.*

Scrittura brani, frasi, scrittura spontanea guidata, velocità di produzione scritta:

- *“Batteria di valutazione della Scrittura e della Competenza Ortografica”, Giunti O.S.*



Valutazione Specialistica Diagnosi

Alcuni Strumenti per la Valutazione delle competenze strumentali di Lettura- Scrittura-Calcolo (Logopedista)

Abilità di Numero e Calcolo:

- *“AC-MT 6-11 e 11-14 Test delle abilità di Calcolo”, Erickson.*
- *“BDE - Batteria per la Discalculia Evolutiva”*
- *SPM – Test per la Soluzione dei Problemi Matematici.*



Quando può essere fatta Diagnosi di DSA

- Dislessia, Disortografia, Disgrafia: **fine 2^a classe della Scuola Primaria** (completamento del ciclo dell'istruzione formale del codice scritto - riduzione della variabilità inter-individuale)
- Anticipazione: ipotesi diagnostica fine della 1^a Classe della Scuola Primaria per profili funzionali molto compromessi - presenza di altri specifici indicatori diagnostici (DSL/familiarità)
- Discalculia: **fine 3^a classe della Scuola Primaria**



Dopo la Diagnosi:

- Restituzione alla Famiglia
- Consegna alla Famiglia "Documento di Certificazione Diagnostica" = Relazione Clinico - Diagnostico - Funzionale con Certificato Unico Regionale;
- Presa in carico Ri-abilitativa (condotta dallo specialista psicologo e logopedista con progetto e programma riabilitativo);
- Consegna della documentazione di Certificazione del ragazzo da parte dei genitori alla Scuola (misure compensative e dispensative - PDP);
- Presa in carico rieducativa (Insegnati, educatori, familiari).



Esempio “Certificato Unico Regionale”

REFERTO UNICO REGIONALE

Si certifica che, il/la minore ____, nato a _ Perugia il ____, è stato sottoposto a valutazione presso il Servizio Integrato Età Evolutiva di __Città di Castello__, per difficoltà di apprendimento.

La valutazione ha evidenziato un **disturbo evolutivo specifico delle abilità scolastiche**.

Lettura (codice ICD-10 F81.0)

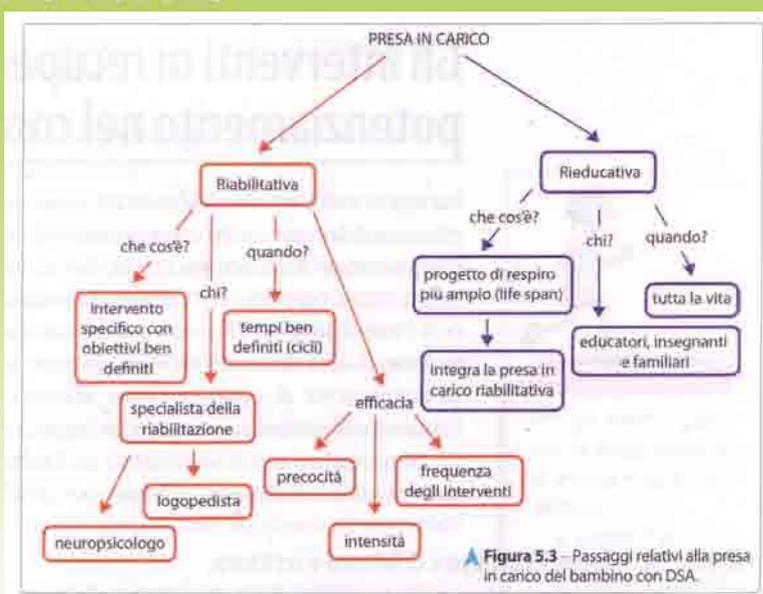
Scrittura (codice ICD -10 F81.1)

Calcolo (codice ICD -10 F81.2)

Si rilascia su richiesta per gli usi di legge.

La Responsabile

Data _____



“Documento di Certificazione Diagnostica”

NO

Certificazione legge 104/1992
(NO Insegnante di Sostegno)

Sì

legge 170/2010 che prevede misure
compensative e dispensative, mediatori
didattici, PDP.



Presenza in Carico



La parte più bella dove poter esprimere la nostra

creatività:

- consapevole
- Informata e formata
- Intuitiva non improvvisata nel senso negativo del termine
- Amore per i bambini e i ragazzi
- Amore per quello che facciamo
- Che nasce dalle risorse personali e che abbiamo intorno (colleghi, familiari, specialisti, bambini stessi)
- Ascolto e dall'osservazione



Per...

Benessere dei bambini e dei ragazzi con DSA che sono come un **"Indicatore Biologico"** della qualità della scuola e del nostro lavoro: in una classe in cui un allievo con DSA sta bene vuol dire che sono rispettate le eco/bio diversità ed è segnale di una buona qualità del sistema.

Tutti gli alunni, i loro genitori, gli insegnanti, gli specialisti ne beneficeranno in un circolo virtuoso.



Per...



Dare la possibilità a questi ragazzi di essere quello che vorranno essere un domani

NO	Sì
Esperienza negativa	Esperienze positive
Abbandono Scolastico	Continuare percorso Scolastico
Scelte per il futuro basate sulla difficoltà	Scelte per il futuro basate su interessi e capacità

Daniel Pennac

“Solo noi possiamo tirare fuori quel bambino dalla sua prigione, sia che siamo formati per farlo o meno. Gli insegnanti che mi hanno salvato e che hanno fatto di me un insegnante, non erano formati per questo. Non si sono preoccupati delle origini della mia infermità scolastica, non hanno perso tempo a cercare le cause e tanto meno a farmi la predica. Erano adulti di fronte a un adolescente in pericolo. Hanno capito che occorreva agire tempestivamente, si sono buttati, non ce l’hanno fatta. Si sono buttati di nuovo, giorno dopo giorno, alla fine mi hanno tirato fuori. E molti altri con me. Ci hanno letteralmente ripescati. Dobbiamo loro la vita”.

Grazie!



Dott.ssa Paola Antonelli
Dott.ssa Cecilia Cucciaioni

Un libro da gustare:

“Come leggere La Dislessia e i DSA”

con CD Giunti Scuola, 2011

a cura di Giacomo Stella e Luca Grandi

